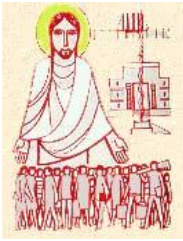


“Notiziario dell’Unità Pastorale “Beata Vergine della Neve”

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino

(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

5 gennaio 2025 – Edizione n°372



Il Domenica dopo Natale

**«Gloria a te, o Cristo,
annunciato a tutte le genti;
gloria a te, o Cristo,
creduto nel mondo»**

(dal Vangelo)

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv, 1, 1-18)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Cambiamenti. Giovanni scrive il suo prologo alla fine del suo vangelo, come se fosse un riassunto di tutta la sua predicazione. Ha scoperto, alla fine del suo luminoso e inebriante percorso di vita, che Gesù è molto di più di

quanto avesse sperimentato. Non solo un uomo realizzato, compiuto, non solo un grande credente, non solo un rabbino colmo di sapienza e tenerezza. Non solo il Messia, dopo averlo riconosciuto risorto. È infinitamente di più, è la presenza stessa di Dio, il Verbo, la Parola. In principio, nuova creazione, dimora una relazione che si concretizza nelle parole, nella Parola, nel Verbo. Che è anche il senso di tutto, delle cose, delle persone, della mia vita piccina. Dio è comunione, relazione, dialogo al suo interno e questa relazione si è manifestata nella Storia, in quel primo Natale di cui facciamo claudicante memoria. Si fa carne, quella relazione, per farsi incontrare, conoscere. Ma, ecco il dramma che stiamo celebrando, Dio è presente ma l'uomo, spesso, è il grande assente. Non c'è molto da celebrare a Natale, ma da convertirsi e pentirsi. L'umanità non ha rivolto una grande accoglienza alla prima venuta di Dio. C'è poco da festeggiare, insomma, quasi come se si imbastisse una festa in ritardo. Natale è dramma: Dio viene e l'uomo non c'è. Pochi si accorgono, ancora meno lo accolgono: Maria e il suo amatissimo sposo, i pastori, i magi, Simeone e Anna la profetessa. Fine dell'elenco. Ecco perché i fratelli orientali osano dire ciò che noi, pudicamente, omettiamo: nelle icone della natività il bambino è adagiato in una tomba. È già il mistero di contraddizione, è già il crocifisso (non per niente i magi portano la mirra per imbalsamare i cadaveri...) questo bambino. Poche dolcezze e smancerie, pochi sussulti davanti a questo infante ma scelta, schieramento, riflessione.

La luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Bella storia. Davanti al rifiuto dell'uomo, Dio insiste, Dio non si dà per vinto, Dio esagera, alza il tiro, offre una soluzione, si dona ancora e sempre. Bello, bellissimo. Se fossi Dio mi sarei già stufato da un pezzo dell'umanità, credetemi. E invece no, Dio insiste.

Amica che sei nelle tenebre della depressione: le tenebre non vincono. Amico prete travolto dalla fatica dell'apostolato: le tenebre non vincono. Fratelli che cercate di portare logica evangelica nella vostra azienda passando per fessi: le tenebre non vincono. Discepoli che portate la logica della pace e della dignità umana nelle discariche del mondo dimenticate da tutti: le tenebre non vincono. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 5-1-2025 da www.paolocurtaz.it)

CALENDARIO LITURGICO DAL 5 AL 12 GENNAIO 2025

Sabato 4 gennaio

✘ Ore 18:30 a Masone: S. Messa;

Domenica 5 gennaio - II Domenica dopo Natale

✘ Ore 9:30 a Sabbione: S. Messa;

✘ Ore 9:30 a Masone: S. Messa;

✘ Ore 11:00 a Marmirolo: S. Messa;

✘ Ore 11:15 a Bagno: S. Messa con memoria dei defunti della famiglia Tirelli e Ferretti Ravazzini; Imelde, Giuseppe Iotti e famigliari; defunta Giaele della Casa; Rosella Manzotti nel primo anniversario;

✚ Ore 16:00 a Corticella: S. Battesimo di Perla Tranquillo;

Lunedì 6 gennaio - Epifania del Signore

✘ Ore 9:30 a Roncadella: S. Messa;

✘ Ore 10:00 a Corticella: S. Messa;

✘ Ore 11:00 a Gavasseto: S. Messa;

✘ Ore 11:00 a Masone: S. Messa;

Martedì 7 gennaio

✘ Ore 9:30 a Corticella: S. Messa;

☑ Ore 11:00 a Sabbione: incontro settimanale dell'equipe ministeriale (preti, diaconi, religiose);

Mercoledì 8 gennaio

✘ Ore 20:30 a Gavasseto: S. Messa cui segue la preghiera del rosario;

Giovedì 9 gennaio

✘ Ore 20:30 a Bagno: S. Messa;

Venerdì 10 gennaio

Sabato 11 gennaio

✚ Ore 8:00 a Roncadella: recita delle Lodi (vedere avviso nella pagina successiva);

✘ Ore 18:30 a Masone: S. Messa;

Domenica 12 gennaio - Battesimo del Signore

✘ Ore 9:30 a Masone: S. Messa;

✘ Ore 10:00 a San Donnino: S. Messa;

✘ Ore 11:00 a Gavasseto: S. Messa;

✘ Ore 11:00 a Marmirolo: S. Messa;

✘ Ore 11:15 a Bagno: S. Messa con memoria dei defunti Attilio, Teresa e Rina Ravazzini, Paola Gambarelli;

✚ Ore 15:30 a Corticella: S. Battesimo di Edoardo e Rachele Prodi;



COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

* Questo weekend, **4 e 5 gennaio**, il **gruppo dei "Giovani Grandi" della nostra UP** (lavoratori e universitari) si recherà a **Firenze** per due giorni di cammino, visite, preghiere e comunità. L'esperienza prevede l'incontro con l'associazione Giorgio La Pira, la visita a San Miniato e al Duomo e molti momenti di convivialità. Li accompagniamo con la preghiera.

* **Mercoledì 8 gennaio** alle **ore 21 a Roncadella** si terrà un incontro per i genitori dei ragazzi interessati (annate 2009-2012) al **Giubileo degli adolescenti** che sarà a Roma dal 25 al 27 aprile.



Presepe in mostra

Troppo spesso, presi dai preparativi di cene e pranzi natalizi, dalle corse ai regali e dai mille impegni che tutti abbiamo, tendiamo a dimenticarci il vero motivo per cui siamo chiamati a festeggiare il Natale. Per questo motivo vorremmo invitare, chiunque lo volesse, a visitare il nostro presepe, un po' particolare, che permette di rivivere i momenti e le scene più importanti della nascita di Gesù.

Vi invitiamo

DOMENICA 22 DICEMBRE DALLE 15 ALLE 19
e
DOMENICA 5 GENNAIO DALLE 15 ALLE 19

in via delle Vaje, 5 a Bagno

Vi aspettiamo!

Fam. Cottafava-Bartoli

Mercoledì 15 gennaio
ore 20:30
TORNEO DI PINNACOLO
Corticella
(dietro alla chiesa)

È gradita l'iscrizione a coppie.
Si raccomanda puntualità.

Per info e iscrizioni:
Cristina 335/8030011
Verusca 338/5470368

sono graditi messaggi Whatsapp

Unità pastorale "Beata Vergine della Neve"

IN CAMMINO... ...NON SOLI

Le comunità hanno indicato.
Le comunità accompagnano...

Continua il nostro percorso di formazione al Diaconato permanente e il desiderio di condividere con le comunità questo cammino.

Vi invitiamo a pregare con noi il secondo sabato di ogni mese.

Sabato 11 gennaio 2025
alle ore 8
nella chiesa di Roncadella
recita delle Lodi

Vi aspettiamo!

Valerio e Cristina
Erminio e Tiziana

Federico ed Elena
Giovanni e Roberta

Mirco e Roberta
Federico ed Elena



AZIONE CATTOLICA

A D E S I O N E	Adulti £ 30	BAGNO
	Coppie Sposi £ 50	

2024 - 2025

Dare adesioni entro domenica 2 Febbraio
Ferretti Maria Borciani Angelo



PER RICEVERE IL NOTIZIARIO DIGITALE SCRIVI A
redazione@upbeataverginedellaneve.it



UNITA' PASTORALE BEATA VERGINE DELLA NEVE

Rimetti a noi i nostri debiti: concedici la tua pace!

58° Giornata Mondiale della Pace – 1 gennaio 2025

All'inizio di quest'anno ci mettiamo in ascolto del **grido di dolore** della **nostra casa comune** e dell'**umanità**, minacciate e ferite da degrado ambientale, violenze, ingiustizie, prevaricazioni, rigetto di ogni tipo di dialogo, disinformazione, finanziamenti inaccettabili alla macchina militare per sentirci chiamati, tutti, insieme e personalmente, a rompere le catene dell'ingiustizia, per **proclamare la giustizia di Dio**.

Non ci può bastare qualche gesto di carità o qualche offerta alla messa domenicale. Servono, invece, dei **cambiamenti culturali e strutturali**, perché possa avvenire un cambiamento duraturo.

*Il cambiamento culturale e strutturale per superare questa crisi avverrà quando ci riconosceremo finalmente **tutti figli del Padre** e, davanti a Lui, ci confesseremo **tutti debitori**, ma anche **tutti necessari l'uno all'altro**, secondo una logica di responsabilità condivisa e diversificata.*

Potremo scoprire una volta per tutte che abbiamo bisogno e siamo debitori gli uni degli altri.

*Il Giubileo appena iniziato ci invita a intraprendere diversi cambiamenti, per affrontare l'attuale condizione di ingiustizia e disuguaglianza, **ricordandoci che i beni della terra sono destinati non solo ad alcuni privilegiati, ma a tutti**.*

Il Papa suggerisce **tre azioni** che possono ridare dignità alla vita di intere popolazioni e rimetterle in cammino sulla via della speranza.

1. Pensare a una **consistente riduzione**, se non proprio al **totale condono, del debito internazionale**, che pesa sul destino di molte Nazioni. Il debito estero è diventato uno **strumento di controllo**, attraverso il quale **alcuni governi e istituzioni finanziarie private dei Paesi più ricchi** non si fanno scrupolo di **sfruttare in modo indiscriminato** le risorse umane e naturali dei Paesi più poveri, pur di soddisfare le esigenze dei propri mercati.
2. Un impegno fermo a **promuovere il rispetto della dignità della vita umana**, dal concepimento alla morte naturale, perché ogni persona possa amare la propria vita e guardare con speranza al futuro, desiderando lo sviluppo e la felicità per sé e per i propri figli.
3. Utilizziamo almeno una **percentuale fissa del denaro impiegato negli armamenti** per la costituzione di un **Fondo mondiale che elimini definitivamente la fame**.

*Il **disarmo del cuore** è un gesto che coinvolge tutti, dai primi agli ultimi, dai piccoli ai grandi, dai ricchi ai poveri. A volte, basta qualcosa di semplice come un sorriso, un gesto di amicizia, uno sguardo fraterno, un ascolto sincero, un servizio gratuito.*

*Con questi piccoli-grandi gesti, ci avviciniamo alla meta della pace e vi arriveremo più in fretta, quanto più, lungo il cammino accanto ai fratelli e sorelle ritrovati, ci scopriremo già cambiati rispetto a come eravamo partiti. Infatti, **la pace non giunge solo con la fine della guerra, ma con l'inizio di un nuovo mondo**, un mondo in cui ci scopriamo diversi, più uniti e più fratelli rispetto a quanto avremmo immaginato.*

(Estratto del messaggio di papa Francesco per la Giornata mondiale della Pace 2025)